

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrati cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati.

Anno VIII - N. 199

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegunt

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinens.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicazioni nel corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Doppio cent. 50 - Per avvisi dopo la prima o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi miti.

Martedì 3 settembre 1907

Ancora sulla nuova legge interessante le Cooperative o le Associazioni di Mutua assicurazione

In luogo di rilevare i diversi errori tipografici lasciati correre dal proto, nella pubblicazione del mio cenno sulla legge 7 luglio comparso nel N. 195 del *Crociato*, mi permetto di completare quel cenno, esprimendo qui il desiderio, che altri si occupi, onde le nostre Società entrino nell'orbita di una legge tanto vantaggiosa e benefica.

1.0 - La legge 7 luglio 1907 N. 526, si propone: a) di semplificare alcune formalità superflue e ingombranti (osonero dalla duplice pubblicità degli atti voluta dal C. di C., sia nel foglio designato dall'atto costitutivo, sia nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni). b) di agevolare il trattamento fiscale vigente (estensione ad un decennio del limite di tempo, durante il quale le Società cooperative sono dispensate dalle tasse di bollo e registro). c) di estendere alle piccole associazioni agricole di Mutua Assicurazione tutti i benefici concessi alle cooperative (finora le Mutue Agricole Assicuratrici hanno vissuto fuori della legge in gran parte, non avendo né interesse, né vantaggio a costituirsi in conformità al C. di C.).

2.0 - Relativamente alle Società cooperative costituite (Casse Rurali, Operate, Agricole; Cooperative di consumo, di produzione di acquisti; latterie, forni coop.; cantine sociali ecc.) ed alle Associazioni di Mutua Assic. legalmente esistenti all'entrata in vigore della legge 7 luglio, nonché in possesso dei requisiti da essa voluti, per poter godere i vantaggi stabiliti dalla legge stessa, devono nel termine di tre mesi promovere dal Tribunale il decreto prescritto dall'art. 91 del C. di C. - Ebbene: essendo la legge 7 luglio andata in vigore col 10 agosto, il tempo utile per ottenere il decreto voluto, termina al 10 Novembre p.v.; restano quindi poco più di due mesi. Ma come si farà? Si convochi subito l'Assemblea straordinaria nelle debite forme, e si deliberi intorno all'accettazione della nuova legge. Qui si affaccia il dubbio se sia necessario l'intervento del notaio all'Assemblea, o in qualsiasi modo il ministero notarile, come vuole l'art. 91 C. di C., riguardando la costituzione delle Società. A mio modo di vedere, direi di no, perchè l'art. 91 del C. di C. è invocato dalla legge 7 luglio (art. 8) solo nei riguardi di provvedere il Decreto del Tribunale a cui ho già accennato, mentre si richiede l'atto pubblico solo per la costituzione delle Società; non essendo invece prescritto per i cambiamenti introdotti nell'atto costitutivo e nello statuto ecc., per la validità dei quali atti, a mente dell'art. 96 C. di C., basta che risultino da deliberazioni prese in conformità alla legge, all'atto costitutivo ed al statuto, depositate, affisse e pubblicate a norma di legge. Quindi, dovrebbe bastare la legalizzazione notarile delle firme del Presidente dell'assemblea e degli scrutatori, se vi furono apposte al Verbale della seduta. Faccio voti che qualcuno competente chiarisca meglio questo punto.

Comunque il Processo Verbale, quale viene trascritto sul libro Verbali e nel numero di copie volute, venga depositato entro 15 giorni dalla data, nella Cancelleria del Tribunale, assieme al ricorso del Tribunale stesso, perchè questi ordini la trascrizione ed affissione della deliberazione presa dall'assemblea. Emesso dal Tribunale il Decreto, trascritto, affisso e pubblicato nel foglio degli annunci legali della Provincia, le Società in parola sono ammesse senz'altro a godere i benefici della nuova legge, principale quello di un decennio (oltre gli anni ormai goduti) di esenzione dalle tasse di bollo e registro.

Aggiungo qui in fine un'osservazione. Vi sono delle Casse Rurali e delle Cooperative legalmente costituite, cui premerrebbe introdurre delle modificazioni allo Statuto, ma che non si risolvono a farlo, per la difficoltà della pratica, o per altri motivi. P. e. l'atto costitutivo o lo statuto di certe Casse Rurali e di certe Cooperative non dice nulla intorno alla cauzione da prestarsi dagli amministratori. Ora, non essendo espressamente esonerati, gli Amministratori, a norma dell'art. 221 del C. di C., sono obbligati a prestarla; ma in pratica generalmente si passa sopra a questo dovere, violando in modo palmare la legge. Ecco che si presenta l'accasione per regolarizzare questo fatto. Già la cauzione degli amministratori nelle nostre Società, specie se governate con forma comm. di

coop. in nome coll., ha un'importanza secondaria, e difatti non è addottata pressochè da tutte le cooperative, Casse Rurali ecc. Ebbene si approfitti della prossima assemblea che si radunerà per l'accettazione della legge 7 luglio, ponendo all'ordine del giorno anche la proposta di introdurre nello Statuto il seguente articolo: «Gli amministratori sono esonerati dall'obbligo di prestar cauzione».

Ciserius, 1 Settembre 1907.

Sac. Stefano Flaminia.

Dal trono al giornalismo.

Berlino 2. — Il *Berliner Tageblatt*, ha da Nuova York: Roosevelt intende, dopo deposta la presidenza, assumere la direzione del grande giornale repubblicano di Nuova York, «Tribune». I proprietari del giornale e Roosevelt avrebbero già stipulato il relativo accordo.

La ferezza del Vescovo di Nardò.

Roma, 2. — Ricorderete il Vescovo di Nardò che fu denunciato al Procuratore del Re, per aver pronunciato in una omelia parole antitaliane. Il Vescovo non volle godere del beneficio d'amnistia e provocò la prosecuzione dell'istruttoria. Ma venne proscioltto in Camera di Consiglio.

Il *Corriere d'Italia* dice che il dispositivo della sentenza che assolve il Vescovo di Nardò si esprime presso a poco così: «La Camera di Consiglio presso il Tribunale di Lecce su conforme parere del P. M. nell'udienza di ieri dichiarò non farsi luogo a procedere penalmente contro Ricciardi, Vescovo di Nardò, imputato come negli atti, per non essere stato trovato il fatto costitutivo dell'imputazione».

La seguito a ciò mons. Ricciardi, di passaggio a Roma, ha diretto una lettera al *Corriere d'Italia* per dichiarare che la Camera di Consiglio l'ha assolto per non provata reità. Egli è insoddisfatto della sentenza che precisa dubbi sul conto suo e ricorrerà alla sezione di accusa perchè la verità sia luminosamente provata.

L'insultatore di S. E. Merry del Val.

Roma, 2. — L'*Osservatore romano* reca che stasera in una bettola di un vicolo, gli agenti di P. S. si sono presentati per arrestare l'anarchico Proietti, che fu il capo degli insultatori di Marino, contro il cardinale Merry del Val.

Il Proietti, spalleggiato dalla teppa, ha opposto una violenta resistenza. La baruffa è stata accanissima, ma poi le guardie hanno preso il sopravvento, arrestando il Proietti ed i suoi spalleggiatori.

IL PROCESSO DEI COMMENTATORI.

Roma, 2. — Il 30 di questo mese, dinanzi alla prima sezione del tribunale, dovrebbe aver principio il processo per subordinazione di testimoni, contro i commentatori Doria e Canevelli. Parè però che la causa non s'intenda di farla, perchè nei circoli giudiziari corre insistente la voce che se non verrà accordato un rinvio che sarebbe chiesto qualche giorno prima che si inizi il dibattimento, in udienza sarebbe sollevata la incompetenza del tribunale, perchè, secondo le voci che si fanno correre, il reato attribuito ai commentatori Doria e Canevelli è devoluto al giudizio dei giurati. Stchè se venisse sollevata tale incompetenza, il processo verrebbe rinviato alla Cassazione per la risoluzione del conflitto e tutto ciò porterebbe che il processo si farebbe, andando tutto bene, verso febbraio e marzo.

Il blocco cattolico.

A Milano i cattolici hanno tenuto una adunanza — che fu molto numerosa — per discutere lo Statuto dell'Associazione generale cattolica milanese, conosciuta sotto la sintetica designazione di *Blocco cattolico*.

Parlarono molti oratori: fu discusso soprattutto intorno al nome ufficiale da darsi all'istituzione ed infine si decise di lasciare questo compito a tre membri, nominati seduta stante.

Circa le finalità della nascente opera alcuni avrebbero voluto che dal suo programma fossero esclusi gli intenti politici sociali, lasciando ad essa un ufficio di pura difesa e di opera morale e cristiana, per non allontanare alcuna forza cattolica; dopo animata discussione prevalse però il criterio che, dati i bisogni dell'ora presente, i problemi politici e sociali non possono diminuire quelle simpatie che l'Associazione ha già destato all'annuncio della sua formazione, né toglierle adepti generosi e convinti.

Venne deliberato di discutere in una prossima assemblea la proposta di una solenne affermazione contro le dimostrazioni e le gazzarre anticlericali che si annunziano per il XX Settembre p. v. e di preparare una non meno solenne dimostrazione per la festa federale di Lissone, che si farà domani.

Note e commenti

Un galantuomo.

Diogene andava in cerca — con la lanterna — di un uomo. Ma se, nella mente di Diogene, è così difficile trovare un uomo — che dovrà dirsi se volessimo cercare il galantuomo? Il trovarlo sarebbe una impresa eroica.

Ma ecco che un galantuomo si presenta da sé allo spettabile pubblico; ed è bene sia conosciuto e riverito anche dai nostri lettori.

Quel tal De Curti che ha piantato la sua moglie e i suoi figli per fuggire con la moglie di un altro; quel tal De Curti che ha lasciato — nella premura della fuga — qualche vuoto nella cassa delle Leghe — almeno da quanto hanno riscontrato i suoi colleghi — manda dalla Svizzera una lettera all'*Avanti* in cui spiega il motivo della sua fuga, si lamenta del modo con cui viene trattato dai compagni e conclude:

«Tutti si sono affrettati a rompere ogni solidarietà morale con me: benissimo! Io non voglio e non chiedo solidarietà di sorta; ma chiedo ed esigo che non mi si condannino a tamburo battente, senza avermi dato tempo e modo di dimostrare che io sono un galantuomo».

Ecco dunque un galantuomo. Ralleghiamoci con la umanità denigrata: essa ha un galantuomo!

I Garibaldini.

Da quarant'anni muoiono ogni anno almeno una diecina di garibaldini che premono parte alla leggendaria spedizione dei Mille. E dei mille quasi quasi sono ancora vivi duemila! E' un fenomeno questo della moltiplicazione dei garibaldini. Una recentissima prova la si ha ora per la distribuzione di milione votato dalla Camera. Per avere una porzione di questo ben di Dio sono state presentate ben 23 mila domande. Sono dunque ancora in Italia 23 mila garibaldini bisognosi; ed è da scommettere che altrettanti saranno i non bisognosi. Quanti garibaldini!

La radicale e massonica *Provincia di Como* si augura che almeno ora non nascano più garibaldini. Ma ne dubita; poiché subito aggiunge: «Il fatto che vennero distribuiti 4 mila settecento brevetti di Mentana, mentre è noto che al combattimento non parteciparono se non 900 garibaldini, è sintomatico».

Una diffida.

Un giornale socialista di Vercelli, che si intitola *La rivista*, nel n. 33, agosto passato, fa questa diffida ai lavoratori:

«Meno soldi date alla camera del lavoro e ai giornali socialisti, e meno succhioni socialisti ci saranno. Quando la carriera socialista sarà diventata magra, certi avvocati o maestri improvvisati lasceranno il mestiere del socialismo».

La diffida è recisa. Ma la massa socialista — massa incoscienza — non la saprà comprendere e continuerà a mandare la offerta... alla Camera del Lavoro e al giornale.

Pope che si fa cattolico.

Roma 2. — Il *Corriere d'Italia* annunzia che nella badia greca Grottaferrata ha fatto abiura il prete russo Sergio Verigine. Egli era figlio del generale russo Verigine che prese parte alla guerra di Crimea.

Il Congresso dei maestri credenti.

Milano 2. — Stamane il congresso cominciò la discussione dei temi all'ordine del giorno. Prende la parola il signor Carlo Zanoni, relatore del tema sulla lotta contro l'analfabetismo. La discussione fu assai lunga ed animata. I punti più discussi del tema furono la refezione, la scuola reglamentale ed i sussidi dello Stato ai Comuni. La discussione continua.

Si approvano le conclusioni del relatore Zanoni salvo alcune modifiche, tra cui la soppressione degli articoli che tendono ad impedire la emigrazione e l'immigrazione di - i - analfabeti. Quindi è approvata la

relazione del maestro don Peloso sulle scuole rurali. La relazione della maestra Magnacavallo sul pareggiamento degli stipendi è stata approvata per acclamazione. Domani a mezzogiorno banchetto dei congressisti.

Una taglia ben posta.

Fondi, 2. — Il ministero dell'interno ha disposto un premio di 500 lire per chi procurerà la cattura dell'incendiario di Selva Vetere, De Silvestri il quale dopo avere incendiato una capanna in cui morivano cinque persone si diede alla latitanza. Stamane sono stati travolti a Cassino i favoreggiatori del De Silvestri, De Libero e Barone, arrestati giorni or sono.

La Festa federale dei Cattolici milanesi

Domenica, nella industriale borgata di Lissone, i cattolici milanesi hanno tenuto la loro decimoterza festa federale, che ebbe un esito imponente e che si può ritenere come una degna risposta alla campagna anticlericale mossa dai massoni e dai socialisti col pretesto di scandali avvenuti nel ricovero della Famagallia. Di questa festa ieri demmo solo un cenno; oggi aggiungiamo altri particolari.

Il paese era addobbato riccamente con bandiere e ritratti del Papa. Da tutti i punti della diocesi, da tutti i paesi si era riversata a Lissone una massa imponentissima di popolo, cosicchè gli intervenuti si collocavano 15 mila.

Il corteo, raccolto all'oratorio si mise in moto alle 10 e riuscì una imponente manifestazione delle forze cattoliche della diocesi. Esso era aperto dalla banda civica di Lissone, a cui facevano seguito le squadre ciclistiche e ginnastiche in gran numero; seguivano le rappresentanze di quasi 300 associazioni, con 209 vessilli, inframazzate da ben 27 corpi musicali. Il corteo impiegò un'ora a sfilare, portandosi in Piazza della chiesa per la celebrazione della Messa. Siccome la folla era imponentissima, si dovette erigere un altare davanti alla chiesa.

Celebrò la Messa Mons. Rovella, nuovo vescovo di Alghero. Finita la funzione, nella piazza si riordinò il corteo che si diresse all'oratorio per la grande adunanza popolare. Al palco della presidenza presero posto Sua Eminenza il Card. Arcivescovo, Mons. Rovella, gli onorevoli Cornaggia, Mauri e Chiozzi. Quest'ultimo fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia.

Vi erano poi gli uomini più noti dell'azione cattolica milanese.

Dapprima prese la parola l'avv. Pensa assessore del comune di Lissone, per dare il benvenuto agli ospiti; poi salì la tribuna l'avv. Meda, il quale parlò come presidente della Direzione diocesana, ringraziando Lissone e il comitato locale del ricevimento, illustrando il momento attuale di persecuzione anticlericale; facendo risultare il confronto fra la festa federale di Seregno celebrata nel 99 al domani della bufera del 98, e la festa odierna che si svolge tra un'altra persecuzione. Noi — disse l'avv. Meda — nelle persecuzioni, vengano dall'alto o vengano dal basso, non abbiano nulla da temere.

Seguì l'on. Mauri, deputato di Codogno, il quale parlò della attuale campagna anticlericale. A un certo punto disse: Il socialismo, abbassata la maschera, dimostra la sua vera essenza: il suo cavallo di battaglia è un *asino*, la sua attività parlamentare consiste nell'invocare contro la coscienza popolare la soppressione dell'istruzione religiosa, la sua generosità si conferma coll'opporci alla concessione della pensione alla vedova di un bravo ufficiale, rea di essere stata a lui congiunta col solo vincolo del matrimonio religioso mentre plaudo alle allegre corse in automobile di una donna che ha fruito della grazia sovrana».

Allude a Linda Murri esaltata e protetta dai socialisti.

Seguirono altri oratori, molto applauditi: l'on. Chiozzi, tra vivi applausi, parlò sulla organizzazione dei lavoratori. L'adunanza si chiuse coi discorsi del Cardinale Arcivescovo e di Mons. Vescovo di Alghero.

Nel pomeriggio ebbe luogo un banchetto ufficiale di circa 300 coperti; furono pronunciati molti brindisi: nessun incidente turbò la bellissima giornata, malgrado l'enorme concorso e la grande animazione che regnò fino a sera in paese.

Pellegrinaggio Nazionale italiano

Lourdes 30 agosto.

Sono le cinque di sera e il treno ansimando sotto alta pressione, partito da Tarbes entra nella vallata di Lourdes. Cade una pioggerella minuta che serve mirabilmente a rinfrescare l'arsura soffocante della giornata.

Lo diciamo francamente, siamo stanchi perchè tutta la notte fummo in treno e si dovette passare il mattino nella visita della città di Tolosa. Ma ora che siamo in vista del Santuario ci sentiamo ristorati e l'entusiasmo dei nostri pellegrini si sfoga col canto solenne del *magnificat*, che si espande armonioso nella vallata. Incominciano le grandi emozioni per chi visita per la prima volta questa terra benedetta. Pensate che questa è l'epoca in cui affluiscono in maggior numero i pellegrini di tutto il mondo e se nella corrente settimanale erano già presenti più di cinquanta mila pellegrini, per domenica non sarà meraviglia se questo numero sarà raddoppiato. D'altronde anche il numero degli ammalati è enorme e ciò è appunto quello che dà la caratteristica ai grandi pellegrinaggi.

E' già notte quando scendiamo agli alberghi. Le vie sono completamente ingombrate dai tram elettrici che si succedono incessantemente trasportando i pellegrini, dalla città al Santuario. Sui marciapiedi è una ressa di popolo indescrivibile.

Chi è pratico di questi luoghi comprende subito che questa è l'ora in cui si sta preparando la grande processione vespertina *anc flembaux*. I nostri friulani sono impazienti di assistere fin dalla prima sera allo spettacolo grandioso, quindi appena deposte le valigie e fatta un po' di pulizia personale, corrono al Santuario.

Non si parla più di stanchezza o di sofferenze, ma dalla loro bocca escono incessanti le esclamazioni di meraviglia per quanto è loro concesso di vedere.

Non sanno proprio dove fissare lo sguardo. D'innanzi si slanciano nel buio della notte, le linee architettoniche della basilica, seguate da oltre un migliaio di lampadine elettriche colorate. Nel vasto piazzale e nella spianata del Santuario si contempla come un mare di fuoco formato da tante candele portate da migliaia e migliaia di fedeli che in giri tortuosi ondeggiando danno alla scena un'intonazione meravigliosa che la penna non vale a descrivere. E in mezzo a quel mare di teste, quasi circondate da un'aureola luminosa, s'innalzano i cori dell'*Ave Maria* che ripetuti in tante lingue si fondono in un'armonia soave, e si espandono nella valle.

Davvero che il pellegrino nel suo primo arrivo in questa terra benedetta, non potrebbe meglio essere ricompensato delle sue fatiche sostenute nel lungo viaggio, che col godimento di uno spettacolo grandioso ed emozionante che in nessun altro luogo del mondo potrebbe avere.

A dir vero il nostro pellegrinaggio italiano composto appena di 180 pellegrini, scompare d'innanzi alle lunghe file di devoti, organizzate dalla Francia e da altre Nazioni, e ciò dipende non solo dal fatto che da noi Lourdes e le sue meraviglie sono ignorate, ma specialmente perchè i pochi volenterosi che potrebbero partecipare sono divisi da parecchi direttori privati, che in più riprese portano i pellegrini a Lourdes.

Ma con questo sistema è chiaro che dall'Italia non potrà mai partire un pellegrinaggio grandioso per la scissura delle forze e per la concorrenza che si fa in danno del Comitato nazionale ufficialmente riconosciuto.

Il Comitato nazionale italiano *pro Palestina e Lourdes*, non è un'agenzia di viaggi qualunque; ma seriamente organizzato ha per fine di offrire ai suoi aderenti tutti i comodi possibili tanto nella parte materiale come nella spirituale. Quindi il trattamento è inappuntabile. Le tre classi distintamente, vengono collocate nei primari alberghi, dove si trova tutto il *comfort* desiderabile, di più l'orario è così ben disposto che il pellegrino, stando alle prescrizioni compie devotamente le sue pratiche di pietà senza fatica e con grande vantaggio spirituale, che costituisce il primario scopo d'ogni pellegrinaggio.

Il Direttore Mons. Cavezzali ha ripetuto più volte che piuttosto che i pellegrini manchino della più piccola cosa promessa dal programma, vuole che il Comitato rimetta del suo, e noi lo constatiamo poichè l'attuale trattamento è così splendido che di più non si può desiderare.

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAE GIACOMO — Udine, Via Rialto. Numero 11.

DALLA PROVINCIA

D'altronde non essendosi raggiunto il minimo numero di 300 pellegrini voluto dalle ferrovie per concedere i grandi ribassi, è chiaro che il Comitato andrà per le perdute.

Le condizioni degli operai italiani nei lavori del Panama.

Roma, 2. — Il Commissario della Emigrazione comunica: Dalle relazioni inviate dal dottor Alfonso Lomonaco, incaricato dal R. Commissariato dell'Emigrazione, di una missione al Panama, risulta che le condizioni degli operai italiani su quei lavori, sono notevolmente migliorate in confronto dello scorso anno, stante le disposizioni date dalla direzione dei lavori stessi.

Il signor Giuseppe Garibaldi, figlio primogenito di Ricciotti, è stato dalla detta direzione incaricato di vigilare sul buon trattamento degli operai.

Per quanto si abbia notizia delle migliori condizioni, e sempre però da sconsigliarsi l'emigrazione al Panama, specialmente in questa stagione, e la stessa direzione ha per ora sospesi gli arruolamenti di nuovi operai.

Re Alfonso sarà operato.

Bordeaux, 2. — Il dottore Moure famoso chirurgo di Bordeaux, che si trova attualmente a Hendaye, si recherà fra alcuni giorni al palazzo Miramar, a San Sebastiano, per estirpare ad Alfonso XIII alcune vegetazioni adenoidi. L'operazione non è pericolosa.

Sonocchieranno ancora un mese!

Laja, 2. — Il Governo olandese ha chiesto a Nelidoff se potrà avere la sala dei cavalieri per il 17 corr. per l'inaugurazione degli Stati generali. Dopo conferito coi capi delle commissioni, Nelidoff rispose che la conferenza potrà rinunciare per alcuni giorni alla sala, ma che probabilmente essa durerà fino al 21 settembre, e che la firma dei protocolli seguirà appena al 28.

Se non possono assicurare duratura pace al mondo, se l'assicurino ancora per qualche settimana a sé, i pacifici dormienti rappresentanti.

Nuova vittoria italiana e nuove disgrazie alla seconda giornata di Brescia

Brescia, 2. — Le partenze delle quattordici vetture partecipanti alla gara per la Coppa di Velocità, iniziatesi alle 5,31, si sono compiute senza incidenti.

Nel primo giro il miglior tempo è fatto da Shepard montante una *Boyard Clement* che compie il circuito in 30' e 30".

La Coppa della Velocità fu vinta da Cagno su macchina *Itala*, che coprì i 485 chilometri e 960 metri in ore 4,37' e 36" tagliando il traguardo alle ore 10, 12' e 26".

Assisteva alla corsa la Principessa Letizia. Brescia, 2. — Nella gara per la Coppa della Velocità sono stati posti fuori gara, a causa di *pannes*, *Fabry* su *Itala* e Matteo Ceirano su *S. P. A.*

A Ponte S. Marco alla *Spa* di Raggio si ruppe un cilindro; alla *Lorain-Dietrich* di Duray s'incendiò il serbatoio della benzina presso Bettolo; nessun incidente alle persone.

250 metri dopo Ponte S. Marco la *Boyard-Clement* di Shepard slittò, precipitando da una scarpata alta cinque metri. Il motore si spezzò; lo *chouffeur* ebbe fratturata una clavicola e contusioni al dorso. Il meccanico Ledinann ebbe due ferite lacero-contuse alla radice del naso e al parietale sinistro. Entrambi furono trasportati a Montichiari in condizioni non gravi.

Il meccanico Begnini, ferito ieri nella disgrazia dell'automobile del barone De Martino migliorò.

Alle 10,40 Cagno, vincitore della Coppa della Velocità, è salito alla tribuna reale, dove la principessa Letizia gli strinse la mano congratulandosi.

La folla dalle tribune ha acclamato entusiasticamente a Cagno.

La chiesa sul luogo del Regicidio

Ieri'altro lo Czar si portò a Pietroburgo per presiedere la inaugurazione della chiesa elevata sul luogo in cui fu assassinato nel 1881 lo Czar Alessandro II. Il pubblico ignorava la venuta dell'Imperatore, al cui arrivo si trovavano nella piazza soltanto i personaggi ufficiali. Quando le lance che portavano lo Czar e i personaggi del suo seguito sono comparsi sulla Neva, non vi è stata alcuna acclamazione fra le varie migliaia di persone che passeggiavano nei quai. Lo Czar è sbarcato presso l'Ambasciata Inglese. La Neva era percorsa da imbarcazioni in cui avevano preso posto numerosi agenti di polizia. La circolazione sui ponti era proibita ed erano state prese straordinarie misure di precauzione. Nel luogo dello sbarco il pubblico era tenuto ad una grande distanza. La chiesa come-

morativa è costata 12.000.000 lire. La prima pietra fu posta nel 1887. La chiesa fu costruita in stile russo. Nell'interno vi sono meravigliosi mosaici e smalti che la decorano, le pietre delle colonne sono ornate di pitture sacre eseguite da illustri artisti russi. Negli altari sono ornamenti di argento e delle icone incastonate di pietre preziose. Le donne cosacche hanno regalato alla chiesa una riproduzione della Madonna di Kazan. Il luogo ove cadde lo Czar Alessandro è rimasto quale era il 14 Luglio 1881, giorno dell'attentato. Vi si vedono ancora le macchie di sangue dello Czar. Al di sopra di questo luogo è stato eretto un baldacchino in malachite e porfido dei monti Urali. Sopra di esso vi sono una sfera e uno scettro cinti da una corona di spine.

Il Collegio di difesa dei Salesiani.

Torino, 2. — Il Collegio che rappresenterà i Salesiani nella querela per calunnia sporta contro la Besson ed il suo eredito figlio (che è un trovato) e sulle querelle che verranno sporte ai vari giornali è composto dagli avv. comm. Alessandro Caveri e Paolo Callegari di Genova, il cav. Maggiorino Capello di Torino e Carlo Nasi pure di Torino.

L'assassinio in Persia del Gran Visir

Londra, 2. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Teheran telegrafa che il primo ministro di Persia ha ricevuto cinque colpi di revolver. Un soldato ed un cosacco sono pure stati uccisi. Un membro dell'assemblea è stato ferito da un colpo di arma da fuoco alla gamba. Uno degli assassini si è suicidato, un altro è stato arrestato, altri due sono fuggiti.

I ministri inglesi e russi hanno inviato i loro segretari a presentare allo Scià le loro condoglianze.

Il corrispondente aggiunge che questa notizia potrà avere sulla situazione interna del paese un effetto disastroso. L'anarchia non potrà che entrare ovunque.

Le strade sono già così poco sicure che il console tedesco che si reca a Boukiri, ha chiesto una scorta al governo persiano.

Un russo è giunto in camicia a Isphahan. Esso era stato derubato e completamente spogliato.

Nella situazione attuale è difficile che un uomo di Stato voglia accettare il portafoglio che è rimasto vacante.

I deputati cattolici del vicino impero.

Questa settimana — leggiamo nel *Popolo* di Gorizia — avrà luogo il convegno dei podestà dei due collegi elettorali di Gradisca-Cormons e Monfalcone-Cervignano.

I signori Podestà e Capocomuni riceveranno in questi giorni l'invito personale da parte dei deputati Mons. Faidutti Dott. Begatto.

I due deputati faranno una breve esposizione della situazione parlamentare e del loro programma d'azione per il prossimo avvenire invitando i legali rappresentanti dei nostri comuni ad esporre quei desiderii e quei suggerimenti che eressero più opportuni a vantaggio dei paesi da loro amministrati.

Questo affiatamento dei pubblici fattori è un'esigenza dello spirito moderno, che va introducendosi anche nella nostra vita pubblica e speriamo che sarà coronato dal miglior successo.

LOMBROSO ED I SALESIANI.

C. Lombroso nelle sue *Lezioni* di Medicina Legale, ricordando le istituzioni inglesi per prevenire la delinquenza fra i minorenni, scrive queste parole che noi mettiamo sotto gli occhi di coloro che, in nome di una moralità da imitare, scagliano fango contro gli istituti religiosi.

«Qualche cosa di simile, benché in proporzioni più modeste, fu fatto in Italia a Torino da Don Bosco nei cui stabilimenti vengono ricoverati i giovanetti di ogni classe, compresi gli abbandonati, non i viziosi ed i condannati; gli Istituti Salesiani rappresentano veramente uno sforzo colossale e genialmente organizzato per prevenire il delitto, l'unico anzi che si sia fatto in Italia».

NOMI NUOVI.

Ora che nel Marocco si hanno i fatti d'arme tra le truppe franco-spagnuole e marocchine, ricorrono dei nomi del tutto nuovi per noi. *Goumiers*, *spahis*, *turkos*,...

I *goumiers* di cui il generale Drude si serve per le più ardue ricognizioni, non fanno parte delle truppe regolari, come gli *spahis* ed i *turkos* reclutati fra gli arabi soggetti alla dominazione francese.

Gli indiani, come è noto, non sono esattamente considerati come sudditi francesi e non sono quindi soggetti al servizio militare regolare. Gli *spahis* ed i *turkos* sono dei volontari che hanno preso un regolare impegno per un certo numero di anni.

Gli *spahis*, i *turkos*, i *tragiatori* alge-

rini hanno preso parte alla grande guerra pel 1870-71 ed a tutte le guerre coloniali successive, al Tonchino, al Madagascar, al Sudan, al Dahomey, lasciando dappertutto le tracce del loro disperato valore e delle loro selvagge abitudini, non raddolcite dal contatto europeo.

I *goumiers* invece, i quali sono pure arabi, appartengono alle truppe reclutate. Ogni tribù araba deve fornire, in caso di bisogno, all'autorità militare, il suo *goum*, ossia il contributo degli uomini atti a portare le armi. Ogni capo di tribù è costretto di fornire all'esercito regolare un numero determinato di cavalieri armati ed equipaggiati.

E questi sono i *goumiers*. Il servizio è gratuito e l'autorità provvede soltanto al loro nutrimento e alle munizioni di cui hanno bisogno. Il loro compenso è quello delle rezie. Essi hanno il diritto di rubare, di saccheggiare — sempre nel campo nemico, s'intende — e di fare bottino. *Qurste* preda è il loro compenso di guerra.

In tempo di pace — se pure c'è mai stata pace alle frontiere dell'Algeria e del Marocco — i *goumiers* fanno anche il servizio di poizia nel deserto e proteggono le carovane che attraversano quei desolati paesi portando le mercanzie d'uno all'altro punto.

Essi sono il terrore dei marocchini.

La misteriosa morte d'un professore

Nello scorso giugno ad Aquila, dove insegnava nel regio ginnasio, moriva per malattia intestinale il prof. Aurelio Ugolini, cognato del poeta Giovanni Marradi.

La morte, secondo la dichiarazione medica, sarebbe avvenuta in seguito ad un «invololo», che sarebbe un aggrovigliamento intestinale; ma dello stesso male il prof. Ugolini era stato preso un anno avanti, senza averne avuto conseguenze letali.

Però la causa diretta della morte, che avvenne in quattro soli giorni di malattia, non fu bene accertata ed apparve allora un po' misteriosa.

Il terribile dubbio s'accrebbe in questi giorni, in cui alla vedova Ugolini pervenne da Aquila una lettera anonima nella quale si diceva che l'Ugolini era morto avvelenato. In essa lo scrivente aggiungeva di essere pronto a rivelarsi, se l'autorità avesse deciso l'autopsia del professore defunto. La lettera fu rimessa alla Procura del Re.

La Procura del Re di Livorno avuta la denuncia della lettera anonima, sottopose alla vedova Ugolini un questionario con dodici domande, trasmettendo quindi la pratica per competenza alla procura di Aquila.

Il fatto interessa molto la stampa.

Lo sfacelo di una nazione

Il più grande pericolo che corre la Francia è il «pericolo nazionale» per eccellenza e quello che minaccia l'accolismo. Uomini insigni esprimono il loro pensiero con un pessimismo ben fuso. Il dottor Bertillon ha scritto, a proposito dei progressi dell'alcolismo: «La Francia perirà per questo duplice motivo: minor numero d'uomini e minor valore degli uomini». E il dottor Debove, anziano della Facoltà di medicina a Parigi, ebbe a dire in un suo discorso: «Se le cose rimangono allo stato attuale, la nostra patria è una nazione finita; sarebbe inutile mantenere un esercito, poiché abbiamo all'interio un nemico che ci distruggerebbe più sicuramente di quanto possa una potenza militare; sarebbe inutile fare alcun sforzo per miglioramento materiale e morale d'un popolo i cui giorni sarebbero contati.»

La Francia consuma ogni anno 2 milioni e 300 mila ettolitri di alcool, e, calcolando il numero di litri d'alcol consumato ogni anno da ogni abitante, mentre la percentuale media agli Stati Uniti è di 5,81 e in Europa di 8,33 in Francia raggiunge la terribile cifra di 15,87. Bisognerebbe, per combattere in parte tale piaga, che gli industriali francesi imitassero il miliardario americano Carnegie, il quale ritenendo che gli operai che si astengono dall'alcool valgono almeno 10 per 100 più degli altri, si è messo a pagare a costoro — riferisce la *Revue* — un compenso, rispetto agli altri, maggiore del 10 per 100.

In questo campo, Costantinopoli insegna a Parigi: il Sultano ha fatto proibire la vendita delle bevande alcoliche in tutti i locali pubblici di Costantinopoli e presto la criminalità è diminuita. Nel sobborgo di Pera si è scesi da 23 a 15 assassini. Il meglio sarebbe che lo Stato assumesse, ma con principi più igienici che finanziari, il monopolio dell'alcool com'esso esiste in Norvegia. A Cristiania, che conta 207 mila abitanti, vi sono solamente 40 botteghe dove si possano bere belle bevande alcoliche. Esse si aprono alle 8 del mattino e si chiudono alle 8 della sera. Le domeniche sono chiuse. Non si fa mai credito, non si dà da bere a ragazzi e a persone già alticcie; non vi sono né tavoli né sedie...

Pordenone

2 settembre.

Mostra Bovina.
Ieri domenica ebbe luogo la Mostra bovina che riuscì interessantissima sia per quantità che per qualità degli animali esposti.

Furono assegnate: 4 medaglie d'oro, 25 d'argento, 28 di bronzo e 86 fra diplomi e menzioni.

Nuova Impresa di sorveglianza notturna.

Il sig. Olivo Civran, istituì un nuovo servizio di vigilanza notturna. La nuova impresa presta gratuitamente servizio di sorveglianza per tutto il corrente mese, per l'intero paese limitandolo, da 1 ottobre, a quei cittadini che si assoggetteranno al pagamento di una modesta quota mensile. Il Civran, che promette un ottimo servizio, regolerà agli abbonati una Rivista mensile.

Veramente non si sentiva il bisogno di questa nuova impresa essendovi da anni altra società complice che presta lodevole servizio; ad ogni modo: meglio *abbundare quam deficere*.

Aviano

2 settembre.

Grave disgrazia — Alla mostra bovina.

La serata di ieri rallegrata da numeroso concorso di popolo e dal suono della fanfara ebbe un tristissimo epilogo. Verso le ore 21 i coloni del dott. Poliereti ritornavano da Pordenone conducendo a casa gli animali che erano stati alla mostra bovina.

Stavano per entrare nella piazza, ma, essendo questa affollata, pensarono di prendere una via secondaria detta Stradate. Appena imboccarono questa via, le bestie, al suono improvviso della fanfara che in quel momento ricominciò a suonare, infurirono mettendosi a saltare e correre pazientemente. Borghese Antonio, detto Zozza, colono di Poliereti, in quel trambusto cadde a terra e fu travolto dal carro che gli passò sopra fracassandogli lo sterno e parecchie coste.

Fu subito trasportato all'ospedale; egli versa in gravissime condizioni e si teme che non sopravviva.

Anche suo padre fu condotto all'ospedale perché ebbe ammassate le gambe, non però gravemente.

Di fronte al ripetersi di numerosi accidenti che colpiscono la classe agricola, è da far sì che dalla nostra legislazione sia sancita l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dei campi.

— Alla Mostra Bovina di Pordenone concorsero parecchi fra i nostri agricoltori; fra questi Paronuzzi Pietro riportò il primo premio e L. 100 per un bellissimo toro di razza alpina, che fu acquistato dal nostro Comune.

Codroipo

2 settembre.

La nuova Giunta.
Si è interessata del prezzo dei carni, i quali perciò, d'ora innanzi sono così ribassati: Carne di manzo: primo taglio al chil. L. 150; secondo L. 140, terzo lire 1.30 — Vitello: L. 1.60, 1.40 e 1.30 al chilogramma.

Un fulmine che uccide animali.
Nella stalla di Schivo Giuseppe affittuale del dott. Someda in Viroco, caddo questa mane una folgore che atterrò uccidendoli quattro animali bovini, e lasciò incolume un bue che si trovava nella stalla stessa.

Il danno non assicurato ammonta a lire 1000.

Cividale

3 settembre.

La nomina del Sindaco.
Ieri sera si è raccolto il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco. Venne nominato il perito Antonio Miani al quale presentiamo le nostre congratulazioni.

Degli altri oggetti trattati daremo relazione domani.

Moggio Udinese

2 settembre.

Concerto.
Sarà uno splendido concerto quello che si darà a Moggio il giorno 5 corr. alle ore 16. Veri artisti prenderanno parte, e il maestro V. Franz, che ne è l'anima, non lascia tentato nessun mezzo, perché all'aspettativa grande corrisponda l'esito. Interverranno molti villeggianti del Canal del Ferro, perché sarà un vero godimento artistico.

Tarcento

2 settembre.

La festa di Balfons.
Molta gente accorse ieri a Balfons per assistere alla inaugurazione della bandiera della Società Fratellanza del Casamitico.

Splendida l'illuminazione elettrica alla sera, e gran successo ebbe la pesca di beneficenza, la quale fruttò molti quattrini alla Società stessa, così pure il Buffet e gli altri divertimenti.

Gli automobilisti.

E' per la centesima volta che gli abitanti del borgo Toffoletti fanno reclamo a mezzo dei vari giornali, per impedire che i proprietari dei moderni veicoli entrino in paese a corsa sfrenata, ma proprio a nulla giova, così che si porrà freno quando purtroppo si avrà a registrare qualche disgrazia.

S. Giorgio di Nogaro

2 settembre.

Nelle elezioni generali amministrative ieri seguite in questo Capoluogo, riuscì vittoriosa la lista dei vecchi amministratori, riducendo così da sette a tre i consiglieri d'opposizione. Ecco l'elenco degli eletti:

Frazione di S. Giorgio con Villanova: Zanon Vittorio, Ietri Guglielmo.
Frazione di Torre Zuino con Malisana: Buratti Pietro, Tesini Girolamo, Bandiera Giacomo, Schiff Antonio.

Ciseriis

1 settembre.

Rimboschimenti.

Il sacerdote, nella sua qualità di Curato *dro tempore* di Ciseriis, possiede a titolo enfiteutico, un lotto sul monte Bernadina, detto Pala, cedutogli dal Municipio e dell'estensione di circa dieci campi friulani. Previo accordo con le autorità forestali, il possessore ha concesso che quel terreno venga rimboschito, accettando per se e successori, tutte le condizioni che all'uopo sono imposte. Le spese di rimboschimento sono sostenute nella totalità dal governo, e il lavoro sarà eseguito a cura del sottosegretario forestale di Udine. Questo lavoro servirà di eccitamento a fare altrettanto ad altri proprietari di lotti nella località detta Crosis, onde rendere più poetica e, quel che più preme, meglio sicura, la romita strada che conduce a Vedronza. Sarebbe certamente da deplorare che i comunisti di Ciseriis, pur possedendo l'orto forestale, non facessero un certo uso delle piantine, almeno nella proporzione di altri paesi che ricorrono qui per la bisogna. Già è noto che le piantine vengono concesse gratis anche ai privati, dietro domanda estesa su carta bollata di C.m. 60.

Qualso

2 settembre.

Disgrazia.

Oggi Cecilia Comelli si recava al mercato di Triessimo assieme alla sorella Domenica.

Quando d'improvviso si sentirono venir dietro un carro; esse fecero per schivarlo; ma il timone atterrò la povera Cecilia, che cadde a terra, e le ruote le passarono sulla gamba sinistra fratturandogliela.

Il signor Carlo Grassi di Nimis che guidava il cavallo, continuò la sua via e lasciò l'infelice così mal concia a terra.

Poco dopo passarono di là altre persone, e queste, mosse a pietà della disgraziata, la soccorsero meglio che poterono.

Quindi Fabris Giovanni caritatevolmente la adagiò sul suo calesse; la condusse qui in paese, e poi, siccome il caso era grave, trasportò all' Ospedale di Udine.

Quindi il medico dott. Pozzolo dopo averla medicata la dichiarò guaribile in una sessantina di giorni.

Reana

2 settembre.

Municipalia.

Riceviamo una *replica* sulle cose municipali di Reana. Non la pubblichiamo, perché da parte nostra desideriamo mettere punto.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 3 — s. Ausano.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo.

Mancanza di vagoni.

In risposta al reclamo per la deficienza di vagoni a Porto Nogaro (carboni e pietre), a Udine e a Portogruaro (concimi chimici), la Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Direttore generale delle Ferrovie:

«Si sono date disposizioni perché compatibilmente con attuale disponibilità carri, sia corrisposto bisogni segnalati.

Bianchi

Ieri poi la Camera di commercio reclamava con telegramma al comm. Bianchi, l'invio di carri nelle stazioni di Udine, Carnia e Pasian Sclavonsco per il trasporto dei legnami.

Mostra d'Arte decorativa.

Ieri per invito del Comitato l'Istituto « Figlie del Popolo » visitò la mostra.

Sussidi.

Comune di Travesio L. 15 — Comune di Pocenca L. 10.

Concerti.

Giovedì sera dalle 20 alle 23 la Banda Militare del 79 Regg. Fanteria svolgerà un scelto programma nel parco della Mostra, illuminato a lampade ad arco.

La Mostra durante il concerto resterà chiusa al pubblico ma nel recinto tra un pezzo di musica e l'altro vi saranno interessanti trattamenti. L'ingresso al recinto sarà da Via Cavallotti ed il biglietto a prezzo popolare.

Floricoltura.

Il concorso di floricoltura che avrà luogo l'8 settembre, comprenderà soltanto lavori artistici in fiori, freschi, essiccati o artificiali.

Esso è diviso in 8 categorie, cioè: Cat. 1.a Mazzi — id. 2.a Blonde — id. 3.a Canestri — id. 4.a Corone — id. 5.a Tavole — id. 6.a Addobbi per sale — id. 7.a Vasi decorati — id. 8.a Lavori vari a fantasia.

I lavori dovranno essere presentati il giorno di Domenica 8 settembre, non più tardi delle ore 10 di mattina.

Per ogni categoria verranno assegnati tre diplomi di primo, secondo e terzo grado, oltre un diploma speciale e diploma di medaglia d'oro al miglior lavoro presentato alla Mostra.

Il posteggio è gratuito e verranno messi gratuitamente a disposizione degli espositori i tavoli occorrenti per sovrapporvi i lavori.

La grave disgrazia d'un fuochista alla stazione di Pontebba.

Ieri mattina verso le ore nove il fuochista ferroviario Domenico Feron, d'anni 24, dal Deposito di Venezia, stava accendendo ad alcuni lavori sulla sua macchina, in partenza dalla stazione di Pontebba, quando fu investito da un getto di vapore surriscaldato sprigionatosi da un rubinetto guasto. Il disgraziato per le gravissime ustioni riportate cadde riverso svenuto. Prontamente soccorso fu dai compagni trasportato nella sala d'aspetto di prima classe, ove fu visitato da un medico accorso.

L'egregio sanitario viste le gravi condizioni in cui trovavasi il Feron ne ordinò il suo trasporto all'Ospedale di Udine, ciò che fu fatto col diretto che arriva alle ore 17.

Giunto al Pio Luogo il Feron fu visitato dal dott. Pezzolo, che gli riscontrò ustioni multiple di primo e secondo grado alla faccia, al collo, al petto, agli arti superiori ed alla coscia. Il medico si riservò ogni giudizio.

Un diretto proveniente da Venezia, giunse il padre del povero Feron, e recossi immediatamente all'Ospedale per avere notizia dell'amato figliuolo.

Le condizioni del disgraziato sono alquanto migliorate.

Biglietti falsi in circolazione.

Sono in circolazione da tempo biglietti falsi da 5 e da 10 lire, oltre a quelli di maggior taglio; e per quanti sequestri vengano fatti, moneta falsa ve n'è sempre parecchia in giro.

Ne diamo la serie ed i numeri onde gli eventuali possessori ed il pubblico sappiano regolarsi, perché si suppone che di tali biglietti sia in circolazione un forte stock.

Questi biglietti da 10 lire portano dunque: Serie 1161 N. 056384; Serie 1081 N. 000394; Serie 1111 N. 348120.

Per la chiusura dei negozi.

Ieri sera verso le sette e mezza una squadra di giovanotti, percorse le vie della città imponendo ai negozianti, giusta il nuovo orario entrato in vigore col 1 settembre, la chiusura dei negozi.

Nessun incidente spiacevole accadde.

La caduta d'un vetturale.

Il vetturale Valentino Bertolissi, ricorse alle cure della guardia medica dell'Ospedale per farsi medicare da contusioni riportate in seguito a caduta.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

FRONDE E FIORI

Le meraviglie del progresso.

Quello che sto per dire, è un progresso che sarà certamente applaudito anche dal più feroce misoneista.

Il merito di questo progresso spetta a un albergatore americano il quale annunziò: Il proprietario dell'Hotel non fissa alcun prezzo, né per le camere né per i pasti. I signori forestieri non avranno che da passare al bureau prima della partenza e pagare secondo il loro giudizio, la loro coscienza e la loro equità. Il nuovo sistema sarà applicato per un anno.

Speriamo che la prova riesca e non solo... per un anno. E speriamo anche che l'esempio sia presto imitato da tutti gli albergatori. Mangiare, bere e dormire e poi pagare... a volontà: ecco l'ideale del progresso. Ed ecco anche un mezzo sicuro per chiamar gente negli alberghi.

Involontariamente.

Giovedì fa si leggeva sopra un giornale questa notizia:

« Tale Normand, di 46 anni, addetto ad

un'impresa di trasporto a Parigi, stava radandosi la barba, quando il suo gatto, che stava accoccolato su una poltrona gli saltò sulle spalle. L'urto fu così violento, che il rasoio, deviato, tagliò netto la carotide del Normand. Il poveretto fu soccoso dai vicini, richiamati dalle sue grida di dolore: ma non fu possibile arrestare l'emorragia e il Normand non tardò a spirare ».

Per titolo erano state poste queste parole: « Gatto che uccide involontariamente il padrone ».

Meno male, dirà il lettore, non si tratta di un gatto criminale; se l'ha fatto involontariamente non gli verranno poste le... manette.

Per finire.

Il presidente all'imputato: — Ditemi l'età di vostro padre.

— La stessa della mia.

— Come! — esclama meravigliato il presidente.

— Sissignore: egli diventò mio padre il giorno stesso ch'io diventai suo figlio.

L'Uomo della Montagna.

Scoperta artistica ed importante

Il Messaggero dell'altro giorno dà i seguenti particolari sul rinvenimento della statua greca scoperta nel costruire di una

fondamenta di una casa presso la via della Consolazione. Un operaio terraiere la trovò. Mentre scavava le cantine della casa in costruzione sentì che il piccone urtava contro un sasso; cominciò a lavorare di maggior lena, finché mise allo scoperto una statua di marmo alquanto deteriorata. Quando la ebbe ripulita dalla terra che la ricopriva la nascose in un vano sotterraneo. Alcuni antiquari informati del rinvenimento della statua, gli fecero l'offerta di duemila lire.

Ma tutto questo affaccendarsi; mal celato fu risaputo dalla polizia che ne informò il ministero dell'istruzione e l'ufficio degli scavi il cui direttore incaricò alcuni suoi dipendenti di trovare la statua che stava per essere venduta. Dopo molte ricerche il funzionario dell'ufficio degli scavi, Brindirelli, con due sorveglianti e accompagnato da guardie di p. s., si presentò al cantiere della casa in costruzione. Chiese di veder la statua minacciando di far arrestare gli operai.

La statua allora fu tratta fuori. E' alta metri 1,25, è di marmo greco « pendente ». Ha il naso rotto, le mancano le braccia; presso la gamba sinistra ha un gruppo formato di vari polli e da un cesto il cui coperchio s'inchiuso lascia uscire la frutta. Essa doveva forse far parte decorativa di qualche edificio al Foro boario e si rapporta evidentemente a quel periodo dell'arte assai antica, che va dalla fine del secondo secolo dopo Cristo al principio del terzo ed è detto del paesaggio, e pare riconnettersi a ciò che già esiste al Campidoglio, per esempio quei due saggi della sua arte che sono il Vecchio pescatore e la Donna ubriaca.

Nel pomeriggio di ieri si recarono a visitare la statua molti artisti e archeologi. La statua fu dichiarata monumento nazionale. E' da notarsi che il primo agosto gli operai addetti al lavoro dello stesso cantiere misero alla luce due pavimenti di mosaico che furono dichiarati di grande valore archeologico.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 23 al 31 agosto.

NASCITE.

Nati vivi maschi 8 femmine 11

» morti » 1 » 1

» esposti » 1 » —

Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Dott. Antonio D'Ormea medico chirurgo con Maria Lazzari agiata — Giuseppe Chiarandini falegname con Anna Bon contadina — Guido Castellor agente di comm. con Emilia Fortunato sarta — Luigi Moro barbiere con Lucia Nadalutti casalinga — Florindo Zanatta fuochista ferroviario con Adelaide Castellano tessitrice — Guido Simone calzolaio con Giuseppina Cavada sartina — Alberto Calligaris industriale con Annita Micheloni sarta — Guido Costalunga legatore di libri con Giovanna Barachino tipografa — Antonio Chersa i. r. guida di finanza con Antonia Brunettini sarta — Gio. Batta Nadali meccanico con Adele Gabai sarta — Michele Stella commerciante con Rosa Girardi civile.

MATRIMONI.

Francesco Collob facchino con Amalia Furlan casalinga — Gio. Batta Zuccolo agente di commercio con Giovanna del Frate casalinga — Luigi Caruelutti negoziante con Marcellina Roncato civile — Giuseppe Cucodoro possidente con Elvira Trani agiata — Luigi Ojoli impiegato con Maria-Luigia Vallan casalinga.

MORTI.

Anna Colussi di Santo d'anni 1 e mesi 2 — Cesarina Rosselli di anni 4 — Dosolina Tommasone di Leone di mesi 11 — Giovanni Croatto fu Vincenzo d'anni 84 agricoltore — Luigi Blasono fu Natale d'anni 67 agricoltore — Ida Casarsa di Isidoro di mesi 11 e giorni 9 — Girolama Verettoni di Angelo di anni 17 casalinga — Pietro Del Fabbro fu Valentino d'anni 48 facchino — Alberto Blasig di Vincenzo d'anni 41 anni 18 agente di negozio — Maria Candolotto d'anni 46 tessitrice — Caterina Castaldi di mesi 11 e giorni 17 — Gregorio Rigido

d'anni 70 fornellista — Gennario Invernizzi di mesi 7 e giorni 15 — Fiorina Benedetti fu Giovanni Battista d'anni 48 serva — Teresa Fatichis Gallizia d'anni 67 sarta — Francesco Marangoni fu Antonio d'anni 74 cameriere — Elisa Zuliani-Vesto di Luca d'anni 27 casalinga — Domenico Fadi fu Domenico d'anni 66 agricoltore.

Totale N. 11, dei quali 7 a domicilio e 4 negli altri stabilimenti.

DIFFIDA.

La sottoscritta Ditta diffida la sua spett. Clientela, ad esigere che l'Anaro a base di Ferro China Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi e ciò perché spesso ai signori Clienti se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate dal vero AMARO BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica ELEFANTE e la firma

E. G. F.lli Bareggi, Padova.

Si agirà a termini di legge poi contravventori.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1907.

ATTIVO.

Table with financial data: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Valori pubblici, etc.

Attivo L. 23.821.387,86

Spese dell'eser. in corso » 120.818,35

Totale L. 23.942.206,21

PASSIVO.

Table with financial data: Dep. nom., Id. al port., Id. a piec., etc.

Totale credito dei depositanti L. 17.278.327,75

Interessi maturati su dep. » 307.448,50

Debiti diversi » 68.433,74

Conto corrispondenti » 201.877,65

Depos. per dep. a cauzione » 645.000,—

Depos. per dep. a custodia » 2.530.114,85

Passivo L. 21.031.202,49

Fondo per le oscillazioni dei valori » 653.228,31

Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1906 » 1.990.947,35

Rendite dell'Esercizio in corso » 266.828,06

Totale L. 23.942.206,21

Il direttore: BONINI.

OPERAZIONI.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi in libretti nominativi al 27/40 netto, idem al portatore al 3/00 netto, idem a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4/1 netto.

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4/50.

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori, al 5/25 0/0.

accorda prestiti e conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine, al 4/1.

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4/0.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca.

accorda prestiti sopra pegno di valori, sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Mercato d'oggi.

Susine da L. 15 a L. 22 il quint. Uva da L. 20 a L. 40 il quint. Fichi da L. 12 a L. 16 al quint. Pesche da L. 10 a L. 50 il quint. Pere da L. 10 a L. 40 al quint. Pomi da L. 10 a L. 16 il quint. Corguole da L. 8 a L. 10 il quint. Corbole L. 7 a 10 al quint. Patate da L. 5 a L. 6 al quint. Fagioli freschi da L. 15 a L. — il q. Pomodoro da L. 5 a L. 7 il quint.

Contabile provetto

con ottime referenze cerca occupazione. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Istituto Dame Inglesi.

Fondato in Vicenza nel 1837 — ampio fabbricato, con ogni perfezionamento igienico — esteso giardino e cortili. — Studi elementari e superiori — lezioni e conversazioni giornaliere di francese, tedesco, inglese, con maestre nazionali. Studi liberi: lingua inglese, pittura, musica. — Anno scolastico dal 1. Ottobre al 31 Luglio — retta L. 600 — Se le vacanze si passano in Collegio, contribuzione di L. 120. Chiedere programmi alla DIREZIONE.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46, (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.

Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.—

(a) Treno di lusso Piomburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr. 6.30 — 11.10 — 15.— — 17.05 — 18.15 20.—

Stazione del Tram. 6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10

Arrivo a S. Daniele. 8.13 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42

Partenza da S. Daniele. 6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20

Arrivi a Udine. 7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

FERRO-CHINA BISLERI

Il chimico Prof. S. TOMASELLI VOLETE LASALUTE?

Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI « RI esercita una azione tonico-ri- costituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive... »

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca « Sorgente Argentina » F. BISLERI e C. — MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

Sapone Banfi

Trionfa - s' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
— L'unico per bambini. — Provato non si
può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
al pezzo. — Pezzo speciale cam-
pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fe-
nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
MILANO
Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli
e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA
MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in
ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocefissi in Plastica, car-
tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-
nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso
seta ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 08

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telef. no 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone
romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari —
Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Cerone e angeli per
padiglione — Appareti d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi
— Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le
dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-
lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e argentature di arredi di legno
e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali
— Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a
macchina — Selerie delle più rinomate: Case di Lione, frangie, galloni oro e argento
seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi
ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né
la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una
lacina, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la
capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo,
favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, mor-
bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pron-
tamente la cute e fa sparire la forfora. — Una
sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-
prendente.



ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi
ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-
chezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo
disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed
ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che
questa vostra specialità non è una lacina, ma un'acqua che
non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute
e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellic-
cole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non
cadono più, mentre corra il pericolo di diventare calvo.

FIRMANI ENRICO.



Costa L. 6 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bot-
tiglia L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i
Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

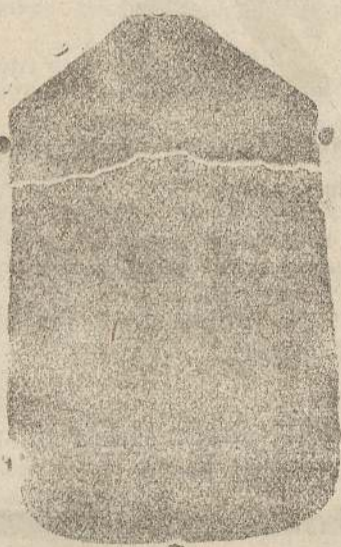
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 19 - MILANO.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

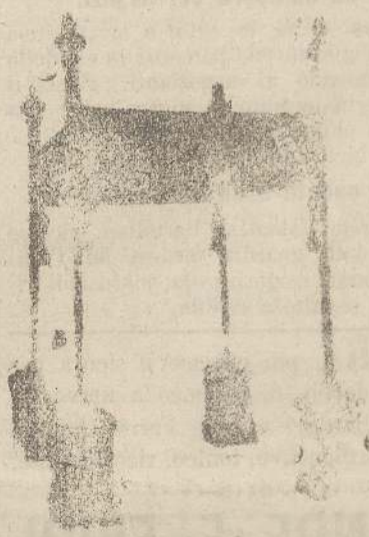
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertoni bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotomine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro Padiglioni per altare in seta, bour-
ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per
camicie ecc. Colonnami seta in tutte
le altezze, Lroccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 500,000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

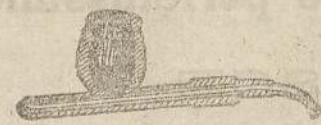
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

da dai seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordi-
nazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con
stoffe di qualunque qualità e prezzo.

Depositi di tale incerate - Veli per buratti - Reti a stacco per stuoie



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky

Milano

DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sete
gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.